

## Pisa, dispersione scolastica: denunciate 55 persone

Author : Francesca Parra

Date : 28 marzo 2014



Denunciate 55 persone per non aver mandato i propri figli minori a scuola. Sono genitori, o comunque persone esercitanti la patria potestà, individuati nel corso delle verifiche presso gli Istituti Scolastici delle Scuole Primarie e Secondarie dell'obbligo. Una trentina i bambini minorenni che, sebbene iscritti, quest'anno non hanno frequentato le lezioni.

L'indagine, disposta d'iniziativa dal Comando dei Carabinieri di Pisa, ha interessato i comuni di Pisa, Vecchiano, San Giuliano Terme e Calci. Ma è a Pisa che si concentrano tutti i casi di dispersione scolastica, che coinvolgono 30 bambini di origine rom residenti nei campi di Riglione e della Bigattiera: **37 le denunce che hanno raggiunto il primo campo, 18 invece il secondo.**

Per i genitori è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria per inosservanza degli obblighi dell'istruzione elementare e la segnalazione è stata trasmessa agli uffici dei Servizi Sociali al fine, si legge nella nota dei Carabinieri "di segnalare la problematica e adottare i provvedimenti ritenuti opportuni".

"Dietro il fenomeno della dispersione scolastica - prosegue la nota - spesso si celano situazioni di disagio sociale e di degrado familiare, che gravano sul regolare sviluppo del minore e sulla sua effettiva integrazione all'interno del tessuto sociale. Non di rado, infatti, i minori che non vengono avviati alla scuola dell'obbligo, sono sfruttati per commettere reati".

Duro il commento del sindaco **Marco Filippeschi**: "È inaccettabile e non si può in alcun modo tollerare una situazione del genere, a danno di bambini e bambine. Allo stesso modo non si possono, né si devono tollerare le illegalità che gravano sulla nostra città, lasciata da sola a convivere con squilibri evidenti e gravissimi e reati che si ripetono quali maltrattamenti di minori, furti, smantellamenti di impianti per carpire il rame e produzione di discariche abusive. Pisa chiede aiuto e chiede legalità".

A gravare sulla dispersione scolastica è anche il **mancato ripristino del servizio di trasporto scolastico** per il campo dalla Bigattiera. Un'assenza che certo da sola non spiega la complessità del fenomeno della dispersione, ma che certamente contribuisce ad aumentarla.

A evidenziare una situazione non rosea nella politica di integrazione della popolazione di origine rom a Pisa è il [dossier Figli dei "campi"](#) in cui l'**Associazione 21 luglio** analizza la condizione dell'infanzia rom in emergenza

abitativa in Italia. Un dossier che mette in stretta relazione le politiche di contenimento delle presenze e di sgombero e la frequenza scolastica dei minori.